Comune
di Belluno

Primavera
dell'Europa

Europa degli Stati delle regioni e delle autonomie locali

Maurizio Busatta
Assessore Attività Economiche - Comune di Belluno

Tre principi chiave

- la sussidiarietà
- la coesione
- la cooperazione

La sussidiarietà

- Da Maastricht (1992) ad Amsterdam (1997)
- L'art. 5 del Trattato: "Nei settori che non sono di sua esclusiva competenza la Comunità interviene, secondo il principio della sussidiarietà, soltanto se e nella misura in cui gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri"
- Sussidiarietà, comunque, solo "verticale"

La coesione

- Coesione sociale ed economica = convergenza
- "3S": sussidiarietà, sviluppo, solidarietà
- Unità dell'Europa, diversità dei territori, solidarietà dei popoli

La cooperazione

L'UE favorisce il principio di leale collaborazione

- nell'armonizzazione dei sistemi giuridici e fiscali
- nell'attività di politica estera e di sicurezza comune

e inoltre promuove il *partenariato*

- nelle politiche interregionali e della cooperazione allo sviluppo
- nella ricerca scientifica

Tre prospettive strategiche

- La Convenzione Europea
- L'ampliamento
- Il rafforzamento dell'Euro

La Convenzione europea

- Nizza dicembre 2000: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Laeken dicembre 2001: si avvia una Convenzione sul futuro dell'Europa quale assemblea preparatoria di un nuovo trattato costituzionale (Costituzione Europea)
- Bruxelles 28 febbraio 2002: presieduta da Valéry Giscard d'Estaing (vicepresidente Giuliano Amato) si insedia la Convenzione
- Plenum di 105 membri: 15 Paesi Ue e 13 Paesi candidati

L'ampliamento

- 10 Paesi pronti al gran passo (1.5.2004?): Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Cipro e Malta
- Successivamente (2007?) Bulgaria e Romania
- Infine Turchia

Il rafforzamento dell'euro

- L'avvio dell'Unione monetaria e l'introduzione dell'euro hanno la cornice del Patto di stabilità e crescita
- L'euro ha permesso di controllare l'inflazione e di migliorare i bilanci nazionali
- Gli Stati membri sono impegnati a perseguire l'obiettivo di medio termine di "una posizione di bilancio prossima al pareggio o in avanzo" (parametri di Maastricht)
- Nei documenti comunitari non si fa riferimento ai governi locali, ma le regole europee coinvolgono direttamente anche le amministrazioni locali (massimali per le spese e sanzioni)

Cittadini d'Europa

- Osservazione preliminare: i trattati comunitari non contengono un catalogo dei diritti fondamentali
- Peraltro la Corte di giustizia europea ha costantemente sviluppato le basi di una protezione giuridica comunitaria dei diritti fondamentali
- Con la Carta di Nizza (2000) primo - incompleto - nucleo dei diritti fondamentali, che si salda con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. "Valori indivisibili e universali" della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà e della pace. Manca un riferimento esplicito alla partecipazione, prevale la visione della garanzia delle libertà del singolo

Una Costituzione per l'Europa

- La Convenzione Europea ha messo a punto la prima parte del Trattato costituzionale
- Titoli I (Definizione e obiettivi dell'Unione), II (Diritti fondamentali e cittadinanza) e III (Competenze) + Titolo V (Gli atti giuridici dell'Unione) + Titolo VII (Finanze)
- Probabilmente non concluderà i lavori entro il semestre di presidenza greca

Gli obiettivi per gli anni Duemila

"L'Unione si adopera per un'Europa improntata ad uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica equilibrata e la giustizia sociale, in un contesto di mercato unico libero, ed un'unione economica e monetaria, con l'obiettivo di ottenere la piena occupazione e di produrre un livello di competitività e un tenore di vita elevato. Essa promuove la coesione economica e sociale, la parità tra donne e uomini e la protezione ambientale. (…) Essa favorisce la solidarietà tra le generazioni e tra gli Stati e le pari opportunità per tutti" *(art. 3)*

I punti deboli

- Manca una forte opzione per il principio di eguaglianza (vedi art. 3 Costituzione italiana)
- Si presenta debole la scelta federale (art. 1 del progetto di Trattato: "L'Unione gestisce, sul modello federale, talune competenze comuni")
- Si lascia l'ultima parola alla Conferenza intergovernativa
- Ci sarà un secondo Trattato di Roma, dopo quello del 1957 istitutivo della Comunità economica europea?

I valori democratici

- L'Europa degli Stati e dei Governi e il "persistente" deficit di democrazia
- Dall'*integrazione* europea a un'*identità* europea (uno spazio economico diventa uno spazio *comune* di valori, diritti e doveri)
- "In un'Europa debole e divisa, nessuno Stato nazionale potrebbe assicurare ai suoi cittadini prosperità, sicurezza, libertà" (Carlo Azeglio Ciampi)

Le sfide "dal basso"

- "Occorre demandare in modo più marcato l'ordinaria amministrazione e l'esecuzione della politica dell'Unione agli Stati membri e alle Regioni? Non occorre dar loro garanzie che le loro competenze non saranno intaccate?"
- "Si pone infine il quesito su come assicurare che un riassetto della ripartizione delle competenze non si traduca in un ampliamento strisciante delle competenze dell'Unione oppure in un'interferenza in settori di competenza esclusiva degli Stati membri e delle Regioni"

(Laeken 2001)

Le Carte delle autonomie

- Carta europea dell'autonomia locale (Consiglio d'Europa 1985)
- Convenzione-quadro sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività territoriali (CoE 1980)
- Carta europea della regioni di montagna (Consiglio d'Europa 1995)
- Nuovi statuti delle Regioni italiane *(in itinere)*

Nel futuro dell'Europa, deve entrare anche la <u>dimensione locale e regionale</u>.

L'UE e la Costituzione italiana

"Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione Europea"

(art. 117 Costituzione)

La programmazione europea

- L'Unione europea programma su un arco temporale molto ampio: 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013.
- Obiettivi salienti: sviluppo equilibrato e sostenibile; convergenza delle aree in ritardo o in declino
- Importanti ricadute sui diversi livelli territoriali. Cabina di regia e responsabilità decisionali in Regione
- Strumenti di intervento: i fondi strutturali e alcune "iniziative" specifiche

Belluno, Europa

1) Belluno è la sede della Fondazione Angelini Centro studi sulla montagna. Risoluzione del giugno 1996 a favore del Protocollo "Popolazione e cultura" della Convenzione per la protezione delle Alpi e invito alle parti contraenti "a rendere le popolazioni residenti nel territorio alpino protagoniste del futuro delle Alpi, all'insegna del principio di sussidiarietà".

2) A Belluno ha sede anche la Fondazione "Montagna e Europa" Arnaldo Colleselli, da sempre impegnata a favore di organiche ed intersettoriali politiche per le zone montane. Risale al 1983 la "Risoluzione Colleselli" del Parlamento europeo.

Comune
di Belluno

Primavera
dell'Europa

Le comunità di lavoro

Alpe Adria

Città delle Alpi

Web

Il sito ufficiale dell'Unione Europea

http://europa.eu.int

Il sito ufficiale della Convenzione Europea

http://european-convention.eu.int

Altri siti:

www.parlamento.it

www.politichecomunitarie.it

www.regioni.it

www.provincia.belluno.it

www.comune.belluno.it

Quale nome scegliere?

"La presente Costituzione istituisce un'Unione denominata…."

- Unione Europea ?
- Stati Uniti d'Europa ?
- Europa Unita ?
- Comunità Europea ?